



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 81 del 26/11/2010

OGGETTO: Richiesta convocazione Consiglio Comunale, prot. n. 44661 del 22/10/2010 – *Concorso di idee su Paestum.*

L'anno duemiladieci il giorno ventisei del mese di novembre, alle ore 10,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla seconda convocazione, in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo	SI	
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo		SI
MAURO Gabriele		SI	CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	
DE RISO Domenico		SI	MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto	SI	
MARANDINO Leopoldo	SI		VICIDOMINI Maria	SI	
BARLOTTI Francesco	SI		RAGNI Nicola	SI	
FRANCIA Rosario	SI				

Sono presenti gli assessori: TARALLO, IANNELLI

Consiglieri

Presenti n. 18

Assenti n. 3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è pubblica.

Rientra il consigliere De Riso.

Relaziona sull'argomento il consigliere Ragni riassumendo la richiesta di iscrizione dell'argomento all'ordine del giorno. Si dichiara pronto a ragionare sull'argomento.

SINDACO: Ritiene che il progetto vincitore del concorso di idee è stato usato come speculazione sui problemi di Torre di Mare. L'Amministrazione verrà incontro alle istanze sociali della contrada, che non verrà penalizzata da tale progetto che sarà sicuramente rimodulato, come già concordato con i tecnici, escludendo abbattimenti di sorta. Lo scopo del progetto sarà di riqualificare la zona. Comprende le preoccupazioni della gente di Torre di Mare, cui ribadisce che saranno fatti tutti gli sforzi possibili per restituire dignità al territorio. L'indirizzo dell'Amministrazione è diverso da quello esposto da chi ha voluto speculare sulla vicenda.

RAGNI: Soddisfatto delle parole del Sindaco ma ritiene necessario chiarire esplicitamente negli atti che non ci saranno abbattimenti. Respinge le accuse di speculazioni sulla vicenda. Conferma le perplessità sull'utilizzo dei fondi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Richiama l'attenzione del Consiglio sull'esatto contenuto che la delibera dovrà avere.

SCAIRATI: Ritiene corretto e coerente l'iter seguito dagli uffici comunali ed il comportamento tenuto dall'Amministrazione, confermando il preciso intento della maggioranza di orientare l'intervento verso la qualificazione ed il recupero che elimini quindi solo superfetazioni e precarietà anche con piccole demolizioni.

LONGO: E' favorevole alla proposta del Sindaco, occorrendo effettuare una riflessione sul progetto. Ritiene comunque che il finanziamento doveva essere usato per intero per un concorso internazionale atto a progettare la riqualificazione dell'intera area, in grado di attrarre anche finanziamenti.

Si allontana il consigliere Longo.

FRANCIA: Ritiene che il Concorso di idee sia coerente con lo spirito dell'azione della maggioranza di rendere migliore e più appetibile la zona interessata non solo dal punto di vista turistico. Accoglie favorevolmente l'intervento del Sindaco.

CARAMANTE: Dichiaro che oggi i cittadini avranno risposte certe e serie. Fornisce rassicurazioni circa la correttezza della procedura amministrativa adottata. Conferma che l'Amministrazione si è già fatto carico di far proprie e di portare all'attenzione dei progettisti vincitori le istanze dei residenti di Torre di Mare, tra cui quella di evitare demolizioni, eccetto di grandi fatiscenze per privilegiare il recupero e riqualificazione. Nessuno ha l'intenzione di modificare il vissuto sociale ed economico dei cittadini di Torre di Mare, di cui comprende le preoccupazioni. Ritiene indispensabile che il progetto vada avanti, perché la cosa peggiore sarebbe lasciare tutto così com'è. Ribadisce massimo rispetto ed attenzione per l'esistente e per migliorare la zona esaltandone la vocazione turistica ed ambientale.

Invita i colleghi a confronto per la formulazione della delibera.

DE RISO: Ringrazia il Sindaco e tutto il Consiglio per la posizione assunta. Chiede che il progetto attuale venga rivisto, perché il lato destro della contrada torre di mare non può essere abbattuto in quanto ci sono i sacrifici della gente.

BARLOTTI RAFFAELE: Ringrazia l'opposizione che ha anticipato quello che la maggioranza avrebbe poi dovuto fare, chiarendo la situazione alla cittadinanza. Ritiene che i fraintendimenti sono stati fatti di equivoci quali l'aver confuso il concorso d'idee con il

PRESIDENTE: Propone ulteriormente di inserire in delibera che i problemi demandati alla Commissione Pianificazione Territoriale e alla Commissione Garanzia e Controllo siano valutati in sede congiunta come conclusione. I tempi della relazione finale congiunta dovranno essere di 60 giorni.

VALLETTA: Chiede che la delibera di stasera sia comunicata agli uffici.

PRESIDENTE: Naturalmente tutti gli atti sono inviati agli uffici competenti. Comunica che interverrà in sede di commissioni congiunte.

Si allontana il consigliere MAZZA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che i consiglieri comunali Valletta Angelo, Troncone Giuseppe Antonio, Voza Roberto, Ragni Nicola, Vicidomini Maria, Mauro Giuseppe. De Riso Domenico e Longo Francesco, con nota prot. 44661 del 22/10/2010, nel premettere quanto nella nota stessa riportato, chiedevano:
 1. la sospensione del concorso di idee su Paestum ed atti relativi all'esecuzione messi in essere e previsti. In primo luogo la conferenza di servizi convocata per il giorno 29/10/2010 di cui al prot. n. 40441 del 23/09/2010;
 2. Costituzione di Commissione Consiliare di indagine ai sensi dell'art. 111 del regolamento consiliare sulle attività riguardanti l'uso dei fondi attribuiti con l'art. 11 bis, comma 1, DL n. 203 /2005 al Comune di Capaccio. Valutazione di eventuali violazioni delle norme in relazione alle attività sin qui svolte nella gestione di detti fondi e quant'altro in itinere per gli ulteriori impegni finanziari di porre a diretto carico del Comune.
- che con nota prot. n. 49259 del 23/11/2010 il responsabile del Settore LL.PP., arch. Rodolfo Sabelli, ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità della procedura seguita e della coerenza del progetto in corso di sviluppo in relazione alla finalità del finanziamento concesso;

Il Presidente legge la proposta definitiva, che viene posta in votazione, così come rimodulata e riportata in deliberato.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente - consiglieri presenti n. 17, astenuti n. ///, votanti n. 17, voti favorevoli n. 17, voti contrari n.///

DELIBERA

1. di aprire una fase intermedia di dialogo con i progettisti al fine di apportare, sul progetto definitivo ed esecutivo, modifiche sostanziali che vadano nella precisa direzione di rispettare le esistenze immobiliari presenti nell'area interessata del progetto.
2. di dare mandato alla competente commissione territoriale di incontrare in una o più riunioni i tecnici per giungere ad un progetto condiviso.
3. di dare mandato alla Commissione controllo e garanzia di verificare di nuovo tutti quanti gli atti del concorso dalla sua indizione al suo espletamento e conclusione.
4. di stabilire che la conclusione dei lavori delle Commissioni dovrà avvenire entro 60 giorni, che provvederanno a rassegnare una relazione congiunta da sottoporre al Consiglio Comunale.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente - consiglieri presenti n. 17, astenuti n./// votanti n. 17, voti favorevoli n. 17, voti contrari n.///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

progetto che è frutto: ricorda però che il Consiglio oggi non approva il progetto. Evidenzia poi che era passata voce che il consigliere Barlotti Raffaele era favorevole a questo attuale progetto preliminare, cosa assolutamente falsa. Gli indirizzi forniti dall'Amministrazione per il Concorso di idee sono invece assolutamente condivisibili, mentre sicuramente da cambiare è il progetto tenuto conto della realtà socio economica. Ricorda infine che lo stesso Geom Fasolino cui va il ringraziamento per aver ottenuto il finanziamento, intervistato sul punto, non escludeva anche alcuni abbattimenti volti a favorire l'eliminazione del degrado urbano, e di ciò che non è compatibile con il contesto archeologico, nel rispetto di criteri, concertati con i vari enti interessati, atti ad individuare ciò che va eliminato. Ricorda infine che l'obiettivo è quello che il finanziamento in questione sia preludio di tanti altri finanziamenti, quindi, il progetto, una volta giunto al livello esecutivo, concertandolo anche coi cittadini, potrà essere portato all'attenzione della Regione affinché ne tenga ragionevolmente conto per l'elaborazione del piano paesaggistico valido per tutte le zone interessate.

VALLETTA: Ritiene che il Consiglio debba riappropriarsi del proprio ruolo, ribadendo che l'intervento deve riguardare il problema complessivo, laddove il progetto vincitore, pur valido, è ristretto ad un ambito limitato. Occorrerebbe poi anche indicare espressamente ciò che va sospeso dell'iter procedimentale in essere.

TRONCONE: Ritiene che il concorso di idee, valutato solo tecnicamente, non abbia tenuto conto delle ragioni umane e complessive del territorio. Occorre, quindi, individuare ciò che va sospeso.

SINDACO: Si dichiara soddisfatto del dibattito consiliare, ribadendo che la volontà propria e dell'Amministrazione è quella di non tenere conto del progetto attuale almeno sotto il profilo degli abbattimenti previsti.

PRESIDENTE: Propone di superare il punto 1 della proposta dell'opposizione perché contenuto nel punto 2. Per cui si può procedere alla nomina della commissione d'indagine.

Segue dibattito in ordine alla delibera da adottare al fine di tradurre in forma unitaria nel provvedimento gli indirizzi e le posizioni emerse nel corso del dibattito.

PRESIDENTE: Suggestisce che lo strumento utile a coniugare la richiesta dell'opposizione in discussione con la posizione della maggioranza sia la commissione controllo e garanzia cui dare mandato specifico consiliare secondo quanto contenuto nella richiesta dell'opposizione.

CARAMANTE: Propone tre punti: 1. di aprire una fase intermedia di dialogo con i progettisti al fine di apportare, sul progetto definitivo ed esecutivo, modifiche sostanziali che vadano nella precisa direzione di rispettare le esistenze immobiliari previste nell'area interessata del progetto; 2. di dare mandato alla competente commissione territoriale per l'aspetto del progetto di incontrare in una o più riunioni i tecnici per giungere ad un progetto condiviso; 3. di dare mandato alla Commissione controllo e garanzia di verificare di nuovo tutti quanti gli atti del concorso dalla sua indizione al suo espletamento e conclusione. Al termine la commissione farà una relazione finale che verrà portata in Consiglio.

VALLETTA: Concorda con la proposta, preoccupandosi, però, dei vari iter procedurali avviati, che dovrebbero tener conto debitamente di quanto il Consiglio sta per votare.

COMUNE DI CAPACCIO
22 OTT, 2010
Prot. N. 466/A

AL SINDACO. CAPACCIO
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE. CAPACCIO
AL SEGRETARIO COMUNALE. CAPACCIO
AL MINISTRO PER I BENI AMBIENTALI. ROMA
ALLA PROCURA GEN. DELLA CORTE DEI CONTI. ROMA
ALLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO. ROMA
AUTORITÀ DI VIGILANZA SUI LL.PP. ROMA
→ CONSIGLIERI COMUNALI DI CAPACCIO
→ GIUNTA COMUNALE DI CAPACCIO

Oggetto: Per le proprie competenze: Richiesta Convocazione Consiglio Comunale artt. 49 e 50 Regolamento Comunale. Indagine sull'impiego di fondi statali.

I sottoscritti Consiglieri Comunali:

- visto il documento diffuso dall'associazione LI.PA. sulla Conferenza di servizi prot. 40441 del 23-09-2010;
- considerato che i fondi attribuiti dallo Stato con legge n. 20/3/2005 risultano destinati a finalità diverse da quelle a cui erano destinati con ipotizzabile distrazione di fondi pubblici e relative responsabilità patrimoniali;
- considerato che lo spirito del finanziamento da parte dello Stato, per l'area di competenza del regime della legge 220/57, era quello di prevedere interventi per tutta l'area e non solo per una parte di essa;
- visto che il progetto di esecuzione del concorso di idee per Paestum è stato arbitrariamente ampliato negli importi dopo l'affidamento al vincitore del concorso, violando in questo modo le norme sugli appalti;
- visto che i maggiori importi, arbitrariamente concessi, non risultano garantiti da copertura finanziaria come previsto dalle vigenti norme sull'impegno delle spese e che quindi il ricorso ad operazione di leasing appare destinato ad esporre illegittimamente e finanziariamente l'Ente;
- visto che il progetto è difforme, oltre che dallo spirito per il quale era stato concesso, anche dal PRG e dalla relazione Programmatica approvata dai Consiglieri Comunali;
- visto che sono state emesse le comunicazioni di esproprio agli interessati prima che il progetto abbia avuto tutti i nulla-osta necessari;
- considerato che, trattandosi di un intervento con realizzazioni di opere ricadente nell'ambito della legge 220/57, lo stesso potrebbe compromettere l'area archeologica come definita nella predetta legge, sarebbe stato opportuno (prima di procedere a spese di circa 300.000,00 fino ad ora) acquisire preliminarmente il parere del competente Ministero per procedere, in caso di positivo nulla-osta preventivo all'adozione della variante al PRG, ciò prima di procedere agli espropri ed al fine di evitare la redazione progettuale in carenza dei necessari

COMUNE DI CAPACCIO
(Caricatura)

25/10/2010 e 26/10/2010

COMUNE DI CAPACCIO
IL VICE SINDACO
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI CAPACCIO
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Firma)

nulla-osta ed esponendo così il Comune ad oneri che inciderebbero negativamente sul bilancio dell'Ente. Si potrebbe, infatti, verificare il caso che le somme stanziare dallo Stato si esaurirebbero (siamo già su questa strada) per far fronte ai soli oneri progettuali.

Per questi motivi i sottoscritti Consiglieri Comunali visti gli artt. 49 e 50 del Regolamento Comunale

chiedono al Sindaco al Presidente del Consiglio Comunale ed al Segretario Comunale

di provvedere alla convocazione di una seduta di Consiglio Comunale per la trattazione dei seguenti argomenti:

1. Sospensione del concorso di idee su Paestum ed atti relativi all'esecuzione messi in essere e previsti. In primo luogo la conferenza di servizi convocata per il giorno 29-10-2010 di cui al prot.40441 del 23-9-2010
2. Costituzione di Commissione Consiliare di Indagine ai sensi dell'art.111 del Regolamento Consiliare sulle attività riguardanti l'uso dei fondi attribuiti con l'art.11 bis comma 1 D. Legge n. 2003 del 2005 al Comune di Capaccio. Valutazione di eventuali violazioni delle norme in relazione alle attività sin qui svolte nella gestione di detti fondi e quant'altro in itinere per gli ulteriori impegni finanziari da porre a diretto carico del Comune.

Chiedono, inoltre, alla Ragioneria Generale dello Stato

l'apertura di un'indagine volta a verificare la correttezza dell'impiego dei fondi di cui all'art.11 bis comma 1 della legge 203 del 2005 al fine di poter avere garanzie che le attività progettuali rispondano ai requisiti ed alle destinazioni previste per i predetti fondi pubblici.

Capaccio li

<u>VALLETTA ANGELO</u>	<u>Angelo Valletta</u>
<u>TRONEONE G. ANTONIO</u>	<u>Giuseppe Troneone</u>
<u>VOZA ROBERTO</u>	<u>Roberto Voza</u>
<u>RAGNI NICOLA</u>	<u>Nicola Ragni</u>
<u>VICISCHINI MARIA</u>	<u>Maria Vicischini</u>
<u>HAURO GIUSEPPE</u>	<u>Giuseppe Hauro</u>
<u>DERISO DOMENICO</u>	<u>Domenico Deriso</u>
<u>LONGO FRANCESCO</u>	<u>Francesco Longo</u>



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore IV
Lavori Pubblici – Espropri – Manutenzione – Vigilanza
Servizi Tecnologici – Cimitero – Informatica

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 812.239 Email settorequarto@comune.capaccio.sa.it

Prot. n. 49259

Capaccio, 23 novembre 2010

Al Segretario Generale
dott. Andrea D'Amore
SEDE

OGGETTO: Concorso di idee Paestum – Richiesta istruttoria. Riscontro.

In riferimento alla richiesta prot. 48885 del 22/10/2010, pur nella ristrettezza dei tempi assegnati, si relazione quanto segue:

Il comune di Capaccio ai sensi dell'art. 11 bis, c.1 del D. L. n. 203/2005, convertito con modificazioni dalla legge n. 248/2005, come modificato dall'art.1, c.575, secondo periodo, della legge n.266/2005 (legge finanziaria 2006) è stato assegnato a favore del Comune di Capaccio il contributo di € 1.000.000,00 per la riqualificazione dei nuclei urbani di Paestum, Torre di Mare, Licinella e Santa Venere come occasione di identità ed integrazione con il territorio di Capaccio – Paestum. La concessione del contributo riguarda il finanziamento di *“interventi diretti a tutelare l'ambiente e i beni culturali e, comunque, a promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio”*.

Il comune è dotato di regolamento disciplinante le modalità di conferimento degli incarichi professionali esterni che all'art.4 stabilisce che precedentemente all'esperimento di qualsiasi procedura concorsuale di affidamento nel caso in cui sia necessario valutare situazioni complesse, i cui esiti progettuali incidano sulla forma o sul funzionamento della città o parti di essa, debba essere indetto un concorso di idee.

A questo riguardo il Consiglio Comunale con atto n. 104 del 27/11/2008 stabiliva di procedere all'espletamento del concorso di idee per Paestum e dei nuclei di Licinella, Torre di Mare e Santa Venere, finalizzato all'individuazione dei dati e dei requisiti di base del progetto.

Con determinazione n. 249 del 18/05/2009 veniva indetto il concorso di idee relativo a *“Idee per Paestum e dei nuclei urbani di Licinella, Torre di Mare e Santa Venere”* da espletarsi mediante procedura aperta ai sensi degli artt.105, comma 1 e 108, comma 1, del D.Lgs. n.163/06, secondo i criteri di cui all'allegato C del DPR 554/99 ed è stato approvato lo schema di bando di gara.

Il bando del concorso relativo a *“Idee per Paestum e dei nuclei urbani di Licinella, Torre di Mare e Santa Venere”* veniva inviato in data 25/05/2009 alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e pubblicato in data 27/05/2009 all'albo pretorio e sul sito del Comune, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 61 del 27/05/2009 e in data 28/05/2009 sui quotidiani *“ Il Corriere della Sera”, “L'Avanti”, “Corriere del mezzogiorno ediz. Campania”*.

Con nota prot. 27175 del 01/07/09 il bando veniva trasmesso al presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori – Roma e al Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri- Roma, per darne la più ampia diffusione.

Come stabilito dall'art. 3 del bando del concorso di "*Idee per Paestum e dei nuclei urbani di Licinella, Torre di Mare e Santa Venere*" veniva comunicato che il sopralluogo all'area del concorso si sarebbe tenuto alle ore 11:00 del giorno 26 giugno con raduno presso l'area antistante il Museo Archeologico Nazionale di Paestum. Pur essendo la partecipazione al sopralluogo facoltativa si registrava la presenza di oltre 150 partecipanti che per l'intera giornata venivano condotti in visita su tutti i luoghi dell'area archeologica (Paestum, Torre di mare, Licinella, Santa Venere) ed anche in particolari e significativi siti, come ad esempio Caput Aquae.

Alla scadenza prevista dal bando (ore 12:00 del 09/10/2009) pervenivano nei termini n. 35 proposte ideative e n. 5 proposte oltre le ore 12,00 del 09/10/2009.

Con determinazione n. 556 del 16/10/09 del responsabile del settore IV veniva nominata la Commissione giudicatrice e successivamente la Giunta Comunale con atto n.460 del 28/12/2009 prendeva atto dei lavori della Commissione come risultante dalla Relazione conclusiva trasmessa con nota prot. 51162 del 23/12/2009.

Con determinazione 735 del 29/12/2009 del responsabile del Settore IV, venivano approvate le operazioni della procedura aperta per il concorso di idee per Paestum e per i nuclei urbani di Licinella, Torre di Mare e Santa Venere, con la formulazione della graduatoria.

Con la medesima deliberazione della Giunta Comunale n. 460 del 28/12/2009 l'amministrazione disponeva l'organizzazione della mostra dei lavori, della pubblicazione a stampa del concorso con tutte le proposte risultate ammesse alla fase di valutazione, e la premiazione dei vincitori, da effettuarsi a febbraio 2010.

Il 26 febbraio 2010 si teneva la cerimonia di premiazione presso il Museo Narrante di Hera Argiva al Sele e nella stessa data si inaugurava la mostra presso la sala Cerere del Museo Archeologico di Paestum che rimaneva aperta al pubblico fino al 21 marzo 2010. In tale occasione veniva distribuito a tutti i consiglieri comunali una copia del catalogo riportante tutti i progetti partecipanti.

Con determinazione n.197 del 29/04/2010, ai sensi del comma 6, dell'art.108 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i, si provvedeva a conferire l'incarico della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione e la direzione dei lavori dell'intervento de quo al Raggruppamento temporaneo di professionisti (RTP) costituito con atto datato 26/04/2010, registrato all'agenzia delle Entrate di Roma al n. 3940 in data 27/04/2010; il RTP risultava composto in conformità del gruppo partecipante al bando e precisamente da: arch. Paolo Vitti (capogruppo), arch. Riccardo D'Acquino, arch. Maria Rosaria Guarini, arch. Mauro Olevano, arch. Francesco Nardi, arch. Serena Tedesco, arch. Aurelio Galiano, arch. Valentina Alunni, con domicilio presso lo studio dell'arch. Paolo Pitti in via Oreste 12, 00152 Roma;

Il RTP, come sopra costituito, espletava la progettazione preliminare affidatagli pre-

sentando in data 03/08/2010 al n. 34357 gli elaborati progettuali necessari previsti dal comma 3, dell'art. 93 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., come analiticamente riportati nell'alleghata nota di trasmissione. Il progetto, così trasmesso, veniva "verificato", con esito favorevole, ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 554/99 e s.m.i. a cura del Responsabile del Procedimento. Dall'esame del progetto si rilevava che la spesa complessiva presunta dei lavori per la realizzazione del progetto preliminare dei lavori di "Riqualificazione di Paestum e nuclei urbani di Torre di Mare, Licinella e Santa Venere - riqualificazione dell'area nord di via Nettuno tra via Poseidonia e il campeggio Cinzia" risulta ammontare a € 2.803.389,61 così suddivisi:

- € 908.000,00 di cui € 638.211,08 per lavori ed € 269.788,92 per somme a disposizione dell'Amministrazione, facenti carico ai fondi di cui all'art. 11 bis, c.1 del D. L. n.203/2005, convertito con modificazioni dalla legge n.248/2005, come modificato dall'art.1, c.575, secondo periodo, della legge n.266/2005 (legge finanziaria 2006);
- € 1.895.389,61 di cui € 1.397.058,60 per lavori ed € 498.331,01 per somme a disposizione dell'Amministrazione, reperiti mediante l'istituto del Leasing in costruendo.

A questo riguardo l'amministrazione comunale con deliberazione di giunta comunale n. 386 del 20/09/2010 approvava il progetto preliminare denominato "Riqualificazione di Paestum e nuclei urbani di Torre di Mare, Licinella e Santa Venere - riqualificazione dell'area nord di via Nettuno tra via Poseidonia e il campeggio Cinzia" redatto dal raggruppamento di professionisti indicato in precedenza e, preliminarmente alla redazione del progetto definitivo, disponeva di svolgere ogni utile attività amministrativa demandando al responsabile unico del procedimento 1) l'indizione di una conferenza dei servizi di cui al comma 2 dell'art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 avente ad oggetto "Conferenza di servizi preliminare" nonché 2) di curare in particolare modo la pubblicità della procedura consultiva, trattandosi, come è evidente, di un intervento complesso, che riveste una particolare rilevanza ed urgenza perché rivolto a risolvere l'assetto di una zona del territorio sottoposta a una disciplina di tutela di particolare riguardo (archeologica, storica-monumentale, paesaggistica, ambientale e naturalistica), ma anche di ordine sociale ed economico della fascia litorale e che prevede l'analisi di complessi procedimenti alternativi tra loro.

A questo fine veniva indetta la conferenza di servizi preliminare ai sensi del comma 2 dell'art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 per l'esame dell'ipotesi prevista nel progetto preliminare al fine di acquisire quali siano le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.

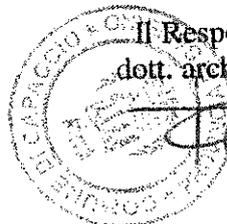
Infine si segnala che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 11 del DPR 327/2001 e dell'art. 93, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. 163/2006 si è provveduto a comunicare, ai soggetti interessati, l'avvio del procedimento d'esproprio propedeutico all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento. Tale provvedimento amministrativo è la fedele riproposizione, nel campo dei lavori pubblici, di quanto disposto dalla legge 241/90 in merito alla partecipazione al procedimento da parte dei privati (obbligatorietà dell'avvio del procedimento artt. 7 e 8).

Tale comunicazione è stata inviata anche al Responsabile del servizio Demanio del Comune, in quanto tra i procedimenti da sottoporre ad esame approfondito rientra sicura-

mente sia quello riferito all'avvio del procedimento ai fini espropriativi, per il quale si è proposto l'indizione di una conferenza dei servizi interna per l'esame congiunto delle problematiche dell'alienazione delle terre di uso civico sia quello evidenziato dal Responsabile del Settore III in merito al fatto che *"le aree in questione ricadono all'interno del vincolo archeologico ex lege 220/1957 e risultano interessate da istanze di condono 47/85"* per le quali è del tutto evidente la necessità della verifica della liceità degli eventuali manufatti costruiti su tutte le particelle oggetto di intervento, definendone conclusivamente le procedure.

In quanto esposto è il parere favorevole dello scrivente in merito alla legittimità della procedura seguita e della coerenza del progetto in corso di sviluppo in relazione alle finalità del finanziamento concesso.

Il Responsabile del Settore
dott. arch. Rodolfo SABELLI



L'ANNO QUATTRODECIMI IL GIORNO VENTUNATIVOS DEL MESE DI
 NOVEMBRE A SEGUITO DI APPSITA CONVOCAZIONE GIUSTA NOTA
 DEL 18.11.2010 PROT. 48572 SI E' RIUNITA PRESSO LA SEDE COTUNALE
 DI CAPACCIO CEBLUGO LA 1^a COMMISSIONE TERRITORIALE PER
 DISCUTERE GLI ADGOTANTI POSTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL
 PRESENTI CONSIGLIO COTUNALE Sono presenti i sottoscritti

Componenti:

- Scariot Vito // Presidente
- Castano GIUSEPPE in sostituzione di MAURO GARRIPECE
- Ricci Luigi
- Masse Pasquale
- Manno Giuseppe
- Traversone Giuseppe
- Scalze li fransoni // verbalizzante il dott.
- Antonio P. Jolo

Il Presidente apre la seduta e pone alle trattative
 del punto 6 fatto all'ordine del giorno "Europeo
 a defnita celebrante naturale dell'8 e 9 Novembre
 2010 Esordiente Fiume Hele - la Camera d'Alto
 dopo ampia discussione dell'argomento
 espone parere favorevole

Si pone alle trattative del punto 7 fatto
 all'ordine del giorno "Art. 153 Codice Contatti
 Progetto Autofinanziato Grandi Pubblici
 Capaccio Cefalupo - la Camera d'Alto dopo
 ampia trattazione dell'argomento entra alle
 ore 10,15 il componente Maria Vicidomini,
 espone parere favorevole alle prefatte

Si pone alle trattative dell'argomento fatto al
 punto 8 del giorno consiglio "Art. 150 bis Codice
 Contatti Progetto Autofinanziato - Pisciotta Cefalupo
 Seale - la Commissione dopo ampia trattazione

esprimere parere favorevole alle proposte
 Si fono alle trattative dell'ente
 posto all' punto 9 del primo capitolo 4.000
 annuale. Torno di Mare. La Commissione
 dopo ampia discussione sull'argomento, il
 consiglio ha approvato l'enciclosi
 lega Anonima. Richiede semplice
 un nuovo contratto, il
 fine del consiglio. Il semplice
 semplicemente un nuovo, esprime
 parere favorevole.

Si fono alla trattazione del punto all'atto
 all'ordine del giorno "Pubblicazione
 Consiglio. Costo del progetto 2000 del 22-10-2010
 Consiglio del Valle in Portina
 la Commissione ha approvato le
 dell'organizzazione del Consiglio Comunale
 del che è verbale.

I componenti: Il Presidente, Il Veridico
 [Signature] [Signature] [Signature]
 [Signature]
 [Signature]

Consiglio Comunale del 26/11/2010

- Punto 11 Odg: Concorso d'Idee per Paestum

A. Caramante

Intervento capogruppo consiliare dott. Carmine Caramante

L'attuale Amministrazione comunale e la maggioranza consiliare, sin dal loro insediamento, percependo come fondamentale e prioritaria nel programma amministrativo la risoluzione dell'atavica questione legata all'ambito della Legge 220/1957, consci del fatto che, troppe volte, inutilmente, attraverso false promesse, si è giocato con la sensibilità ed il vissuto dei tanti concittadini che vivono e producono in questa zona, hanno deciso di perseguire una strada nuova e concreta, con la quale si è giunti, dopo lo svolgimento di un Concorso Internazionale d'Idee, pubblicato anche sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, che ha visto la partecipazione di ben 40 gruppi di tecnici, alla redazione di un progetto preliminare, che sarà sottoposto agli enti competenti a rilasciare pareri ed autorizzazioni.

Ci è dispiaciuto non poco constatare la contrapposizione intrapresa prima dall'Associazione dei tecnici Li.P.A. e poi dai colleghi della minoranza consiliare. I motivi di questa contrapposizione ad un progetto che ha suscitato, a livello accademico e su giornali specialistici, grande interesse, e che finalmente rappresenta la prima iniziativa seria con la quale un'Amministrazione comunale ha deciso di riqualificare dal degrado un'area tra le più preziose del nostro territorio, ci hanno lasciato non poco sorpresi, anche perché sono ormai passati quasi due anni da quando questo Consiglio Comunale, con 16 voti favorevoli su 17 presenti, approvò l'indizione del Concorso con i relativi criteri ed indirizzi e circa un anno dagli esiti concorsuali e dalla conseguente pubblicazione dei lavori. Si fa riferimento addirittura ad errori procedurali svolte e si insinuano dubbi sulla legittimità del Concorso, tutte cose che rispediamo ai mittenti in maniera netta e decisa (non entro nello specifico degli aspetti tecnici poiché credo sia già esaustiva la relazione del Responsabile Unico del Procedimento, arch. Rodolfo Sabelli). La Commissione giudicante è stata formata secondo

procedure normative che prevedono componenti da sorteggiare tra rose di nomi fornite da Ordini professionali ed Università della regione; la legge non riserva posti alle Sovrintendenze o ad altri enti, da coinvolgere, come abbiamo fatto, con grande senso delle istituzioni, nella fase successiva. Sfido chiunque ad obiettare sulla professionalità e sul calibro dei commissari, professori e professionisti di altissimo livello.

Questo Concorso d'Idee è un fiore all'occhiello della recente attività amministrativa, sulla base del quale andremo avanti per dare alla contrada Torre di Mare un nuovo riassetto, un'occasione di sviluppo sostenibile, di recupero dei tratti caratteristici, di eliminazione di quanto ne ha deturpato il patrimonio ed intaccato la vivibilità. Il progetto vincitore prevede un recupero dell'attuale stato dei luoghi attraverso ricostruzioni dei volumi esistenti con materiali compatibili, la ricucitura del tessuto connettivo tra la fascia pinetata e l'abitato storico e nuove strutture di tipo commerciale per la nascita di un'economia basata sulle tipicità. Questi sono i tratti salienti degli interventi che s'intendono realizzare, sui quali si è chiaramente e responsabilmente aperta una discussione con i tecnici incaricati del progetto che è già proficua e priva di preconcetti, dalle cui riunioni è già scaturita la naturale necessità ad apportare modifiche al disegno preliminare, come era ovvio avvenisse, trattandosi di un primo livello di progettazione parziale. Qualcuno però, in queste settimane, tenta di "buttare il can per l'aia" facendosi strumento dei cittadini di Torre di Mare per tornaconti politici. Come Amministrazione comunale, Sindaco in testa, ci sentiamo di assicurare tutti i residenti di Torre di Mare e delle zone limitrofe, del resto lo abbiamo già fatto giorni fa in un incontro che il Sindaco ha tenuto nella sede di Capaccio Scalo con i residenti della zona. Lo abbiamo detto in quella sede e lo ribadiamo oggi. Questo è un progetto finalizzato alla crescita di tutti, penalizzando nessuno. Chi parla di demolizioni è in malafede, cari concittadini di Torre di Mare, vuole soltanto ostacolare l'attività amministrativa e screditare l'immagine del Sindaco e della sua squadra, capace invece di elaborare idee nuove e votate allo sviluppo del territorio.

Possiamo, quindi, assicurare tutti voi: nessuno vuole tagliare teste o mettere in ginocchio qualcuno.

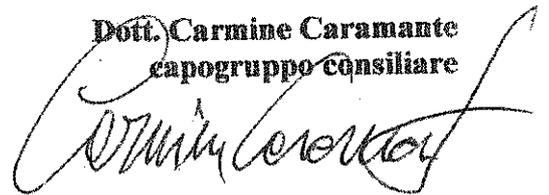
Non è questo lo spirito di questo progetto, che punta ad una seria rivitalizzazione di Torre di Mare,

ad uno sviluppo concreto delle attività esistenti che saranno più belle e funzionali, corredate da servizi e strutture moderne di rilievo estetico.

L'Amministrazione comunale è, come sempre, pronta e predisposta al dialogo. Siamo solo alla fase ~~preliminare~~ del progetto, che va completato anche dai vostri suggerimenti, dalla vostra visione del posto in cui vivete. Questo investimento, di quasi 3milioni, è per voi un'occasione da non perdere, forse l'ultima per dare un concreto futuro alle vostre attività commerciali e alle vostre famiglie.

26/11/2010

Dott. Carmine Caramante
capogruppo consiliare



Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Paolo Paolino

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

E' copia conforme all'originale.

Li

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li 07 DIC. 2010

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

07 DIC. 2010

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 07 DIC. 2010

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore
